

“Crop-circle” alieno ? No, grazie...!

Nella notte fra il 25 e il 26 giugno u.s., in un campo di grano quasi maturo situato in quel di Panocchia, compare “ex abrupto” un’enigmatica quanto affascinante formazione geometrica, che l’irrefrenabile fantasia degli accaldati concittadini interpreterà in seguito, a scelta, come *“l’emblema della Mitsubishi”*, *“il simbolo chimico dell’ozono”*, *“l’espressione della S.S.Trinità”*...

Forse quest’ultima interpretazione è quella che potrebbe avvicinarsi maggiormente alla realtà, s’è vero (com’è vero) che il Maligno, notoriamente contrario alla diffusione di tutto quanto è sacro, deve averci messo la coda, anzi, la retta... Mi spiego: viste dall’alto (cosa praticamente obbligata, vista la vicinanza con la pista del volo a vela sita nelle adiacenze), le tre circonferenze non erano perfette, ma presentavano in tre porzioni ben distinte altrettante sostituzioni della linea curva con tratti di semiretta. Segno questo di un’esecuzione dei tracciati apprezzabile, sì, ma pur sempre approssimata, causa forse le obiettive difficoltà che s’incontrano agendo di fretta, alla luce delle torce elettriche e con l’accompagnamento di sciami di...zanzare...! Altro particolare da non trascurare, per la serie *“il Diavolo fa le pentole ma non i coperchi”*, è il fatto che **gli steli delle spighe risultavano piegati alla base, come pressati da un peso, e non a livello dei nodi d’accrescimento**, peculiarità quest’ultima tipica degli agroglifi **autentici**. Ciliegina sulla torta, alcune manciate di spighe erano *“miracolosamente”* sfuggite all’operazione di *“restyling”*, esperta ma forzatamente concitata, condotta sulla coltivazione mediante il probabile impiego di pesanti rastrelli a denti diradati, unitamente ad assi di legno supportate da funi (secondo una tecnica assimilabile a quella *“dell’altalena”* e del *“compasso”*...).

Le rilevazioni tecnico-scientifiche, poi, non lasciavano alcun dubbio: nessuna calcinazione del suolo, nessuna presenza di microonde e/o radionuclidi, nessuna anomalia del campo magnetico: solo una certa disomogeneità nella percentuale di distribuzione dei comuni componenti chimici d’un normale terreno agricolo, dovuta (come in seguito ammesso dagli stessi agricoltori) ai ripetuti interventi di trattamento della coltivazione con prodotti chimici di sintesi (diserbanti, fertilizzanti, ecc.).

E gli alieni ? Se c’erano (e non abbiamo motivo di dubitarne...), sicuramente si erano mimetizzati tra le frasche del vigneto attiguo, rimandando ad ottobre (nelle scuole del loro pianeta è ancora in uso questa arcaica nonché barbara prassi...) non tanto i maldestri artefici di quell’incomprensibile simbologia, quanto la realizzazione del loro prossimo messaggio: questa volta, però, genuino, anche se (vista la stagione) in un campo di mais...

Giorgio Pattera

CROP PANOCCHIA

ZONA CENTRALE DEL PITTOGRAMMA (intersezione delle circonferenze)

COMPONENTE	SIMBOLO CHIMICO	PERCENTUALE
Biossido di Silicio	SiO₂ (Alpha quartz)	33 %
Gesso	CaSO₄·2H₂O	---
Silicio	Si (Silicon)	17 %
Fluorite	CaF₂	---
Goetite	FeOOH	17 %
Ematite	Fe₂O₃	---
Calcite	CaCO₃	33 %

CROP PANOCCHIA

CENTRO DELL'AREA CIRCOLARE AD EST

COMPONENTE	SIMBOLO CHIMICO	PERCENTUALE
Biossido di Silicio	SiO₂ (Alpha quartz)	14 %
Gesso	CaSO₄·2H₂O	---
Silicio	Si (Silicon)	3 %
Fluorite	CaF₂	66 %
Goetite	FeOOH	7 %
Ematite	Fe₂O₃	3 %
Calcite	CaCO₃	7 %

CROP PANOCCHIA

ZONA ESTERNA AL PITTOGRAMMA (al limitare del vigneto adiacente)

COMPONENTE	SIMBOLO CHIMICO	PERCENTUALE
Biossido di Silicio	SiO ₂ (Alpha quartz)	4 %
Gesso	CaSO ₄ ·2H ₂ O	---
Silicio	Si (Silicon)	4 %
Fluorite	CaF ₂	73 %
Goetite	FeOOH	15 %
Ematite	Fe ₂ O ₃	4%
Calcite	CaCO ₃	---